



LA SIMBOLOGIA

Il termine "**simbolo**" deriva dal greco "**symballein**" ("gettare insieme", "mettere insieme") e nell'antichità era utilizzato per definire i due o più pezzi in cui era stato scomposto un oggetto, che, una volta riassemblati, permettevano di **riconoscere l'identità dei loro portatori** (ad es. appartenenti ad una società segreta o ad un clan). Generalizzando, **il simbolo rappresenta il concetto di un qualcosa teso a riunificare le parti separate di un'unità.**



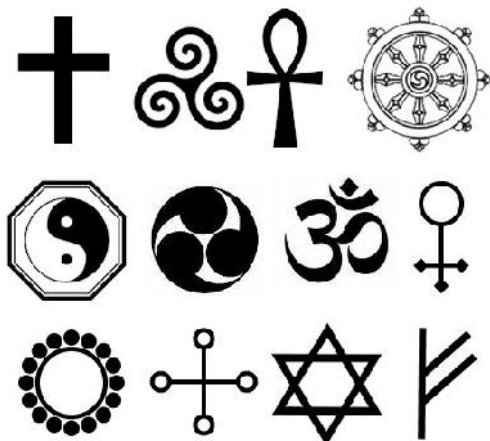
La via del **simbolo** (*sym-ballein* = mettere insieme) è il sentiero dell'unione e della integrazione.
La via del **diabolo** (*dia-ballein* = separare) è invece il sentiero della separazione e della disgiunzione.

La **simbologia** è lo studio dei **simboli**, mentre la **semiologia** è lo studio dei **segni** (in gr. *semeion* = segno). Qual è la differenza tra un simbolo e un segno? Sebbene vi possano essere interpretazioni diverse, nell'ambito della nostra esposizione consideriamo valida la seguente distinzione:

- "**simbolo**" è tutto ciò si riferisce all'opera di significazione (*) della **mente analogica**;
- "**segno**" è tutto ciò si riferisce all'opera di significazione della **mente logica**.

(*) Significazione = *correlazione di un qualcosa ad un qualcos'altro, di un significato ad un significante. Il significato è il concetto o l'idea che si vuole esprimere ed il significante è il supporto che lo esprime.*

Da questo specifico punto di vista, un segno è **un significante creato per convenzione**, mentre un simbolo è un elemento a cui si può intuitivamente attribuire un significato sulla base del riconoscimento di un'**analogia esistente di per sé**. I segni possono, quindi, essere del tutto **arbitrari**, mentre i veri simboli non lo sono mai. In linea con quanto espresso, il filosofo tedesco **G.W.F. Hegel** (1770-1831) affermava che il segno "*rappresenta un contenuto del tutto diverso da quello che ha per sé*", cioè è connesso a quello che vuole rappresentare per mera convenzione, mentre "*il simbolo è più o meno il contenuto che esso esprime come simbolo*" e quindi il significante è affine al significato. Dalle **Enneadi** di **Plotino**: "*L'occhio non vedrebbe mai il Sole se non fosse già simile al Sole!*"

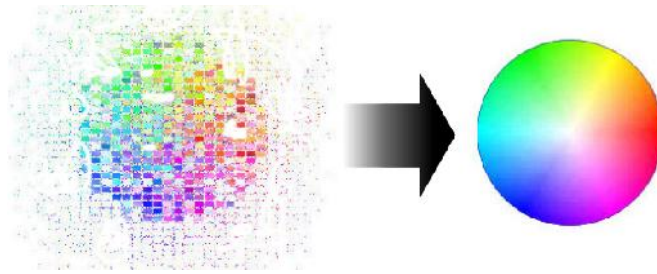


Alcuni simboli in forma grafica:

- la **Croce** cristiana,
- il **Triskele** celtico,
- l'**Ankh** egizio,
- la **Ruota del Dharma** buddhista,
- il **Tai Chi Tu** taoista,
- il **Tomoe** giapponese,
- l'**Om** induista,
- il glifo di **Venere-Rame** nell'Alchimia,
- il glifo di **Sole-Oro** nell'Alchimia,
- la croce dei **Quattro Elementi**,
- il **Sigillo di Salomone**,
- la runa **Feoh**

LA VIA DEL SIMBOLO

A livello esoterico la simbologia non è altro che **lo studio degli aspetti diffranti dell'Unità** nel momento in cui diventa **Dualità** e poi **Molteplicità**. Studiare i simboli significa quindi studiare i "Volti di Dio", i molteplici aspetti dell'Infinito, al fine di integrare il tutto in sé e ricomporre l'Unità originaria perduta.



Quando abbiamo a che fare con dei **segni** siamo solo in correlazione con il **piano di cause ed effetti "orizzontali"**, appartenenti al **mondo della logica**, ma quando operiamo con i **simboli** abbiamo a che fare con i **principi sincronici "verticali"**, appartenenti al **mondo analogico**, cioè alle Cause Prime.

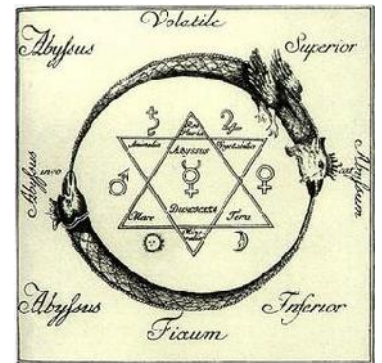
Un estratto dal quaderno **"La Via dei Simboli e la trasmutazione spirituale"** di **Tommaso Palamidessi** (1915-1983 - fondatore dell'Archeosofia).

"Coloro che si interessano di esoterismo sanno che il simbolo è un grafico, un disegno, una figura che parla in sintesi all'interiorità dell'individuo, e ne modella le caratteristiche naturali. Il simbolo collega e lega il visibile e l'invisibile, il terrestre e il celeste, li mette in comunicazione e trasporta l'uno nell'altro. Nella vita dell'Universo, tutto è composto di simboli e viene espresso in maniera simbolica, sia che si tratti di gesti e linguaggio, che di numeri, musica, architettura, riti religiosi e iniziatici."

"Il simbolismo ha principi e leggi precise che emanano dal mondo degli Archetipi. Che cos'è l'archetipo? È notorio agli esoterici ed agli psicanalisti: l'archetipo è il prototipo ideale delle cose, ovvero è una idea fungente da modello in rapporto ad altri modelli. Ogni simbolo è una specie di rivelazione, e la meditazione fatta su di esso mette in risonanza un determinato centro della coscienza e il suo rispettivo archetipo, vibrando all'unisono come due diapason."

"I simboli sono le chiavi per aprire le porte dell'infinito, essi permettono di rendere sensibile e reale alla maniera terrena ogni concetto intelligibile, e di passare da sensibile all'intelligibile."

"Il vero simbolismo tradizionale non è arbitrario, ma poggia su ben precise leggi, ossia quelle delle corrispondenze fra i diversi ordini della realtà naturale e soprannaturale, ove la naturale è considerata l'esteriorizzazione del soprannaturale. Il simbolismo enuncia una realtà di un certo ordine che l'esoterico ritiene possa essere rappresentato da una realtà di un ordine meno elevato. La Natura è simbolo di realtà superiori; se così non fosse, sarebbe vano appoggiare le Iniziazioni ed i loro riti sulla forza dei simboli. Berkeley, con ragione, diceva che la simbolica è 'il linguaggio che lo Spirito Infinito parla agli spiriti finiti'. Noi viviamo, pensiamo in base al simbolismo. Tutto è simbolo: la grammatica, la matematica, le arti, l'astronomia. Anche l'Uomo è un simbolo: non a caso Mosè nella Genesi dice che siamo fatti a immagine e somiglianza di Dio."



Per fare un esempio concreto sulla **differenza di un approccio logico (mediato e separatistico) rispetto ad uno analogico (immediato e totalizzante)** vediamo il processo dell'insorgenza di una malattia e, più in generale, la valenza che hanno le situazioni di disagio nella nostra esistenza.

Quando un individuo si ammala di una determinata patologia, **l'approccio medico convenzionale** ne ricercherà la **causa orizzontale**, cercherà cioè quell'evento che, antecedente al manifestarsi della malattia stessa, ne abbia determinato i sintomi (ad es. una condizione ambientale, una predisposizione genetica, l'esposizione ad un microrganismo, ecc...). Anche l'approccio medico oggi più avanzato sul piano scientifico (la **Nuova Medicina di Hamer**), identifica le cause dei processi fisiopatologici che determinano i sintomi fisici e psichici nei **"conflitti biologici"**; traumi inaspettati, vissuti in maniera conflittuale, con un senso di isolamento e senza la possibilità di trovargli una soluzione soddisfacente. Sebbene la Nuova Medicina sia una scoperta straordinaria, siamo sempre nell'ambito di una interpretazione orizzontale: **evento di vita → reazione biologica della persona che lo subisce → instaurarsi di un processo in due fasi** (una di conflitto attivo ed una, se ci si arriva, di conflitto in risoluzione). Un esempio concreto può essere: **ansia e tensione per non sapere come andrà un esame → sviluppo di un conflitto a carico della mucosa nasale → conoscenza dei risultati dell'esame → risoluzione del conflitto → raffreddore**.

La causa verticale non ha niente a che fare con la temporalità, non è importante se quel sintomo deriva da un batterio, dal complesso edipico o da un conflitto biologico, ciò che è essenziale è il **significato simbolico, atemporale, che trasporta e che rappresenta il contenuto psico-spirituale che l'individuo ha necessità di reintegrare per ritrovare la sua completezza**. La malattia e, più in generale, ogni problematica che possiamo incontrare nella nostra esistenza, altro non sono che una parte della strada verso il Sé, verso il ricongiungimento e l'identificazione con l'Unità! Vediamo adesso questo concetto in modo più approfondito tramite alcuni enunciati, chi volesse studiare ulteriormente tali principi può leggere **"Malattia e destino"** di Thorwald Dethlefsen e Rüdiger Dahlke (Ed. Mediterranee) e **"Malattia, linguaggio dell'anima"** di Rüdiger Dahlke (Ed. Mediterranee). **N.B.** Preciso che nei libri le eventuali inesattezze nell'attribuzione dei significati alle malattie derivano dal paradigma della "vecchia" medicina a cui gli autori si riferivano, ciononostante i concetti fondamentali restano validi.

A. Tutto l'Universo è duale ma la nostra vera Essenza è unitaria.

Tutto ciò che esiste in Natura ha una dimensione polare, cioè esiste come **tensione tra due poli opposti** (*luce-ombra, bene-male, uomo-donna, caldo-freddo, pieno-vuoto, tutto ha quindi una natura Yang oppure una natura Yin*). Nessuno dei due poli è migliore dell'altro e nessuno dei due poli può esistere senza l'altro. Anche la nostra coscienza risulta divisa in due, da una parte ciò che accettiamo di essere e dall'altra ciò che non accettiamo di essere. Eppure, a ben vedere, al di là di questa apparente divisione, tutto in Natura è intrinsecamente unitario, per cui anche le parti di noi che non accettiamo (che costituiscono l'**Ombra**) fanno parte di noi stessi al pari di ciò che invece accettiamo. Siamo - allo stesso tempo - santi e peccatori, buoni e malvagi, giusti e ingiusti.

Costantemente **tentiamo di rifiutare quelle parti con cui non ci identifichiamo**, cercando di escluderle dal nostro psichismo e dalla nostra vita, così come tentiamo di escludere persone ed eventi che ce le rappresentano. Ma questo è impossibile! **Non si può separare la luce dall'ombra** (*l'una esiste perché esiste l'altra*) e quindi non possiamo artificialmente separare noi stessi in due.

B. I sintomi e i problemi manifestano ciò che è stato escluso dalla coscienza.

Ciò che il conscio non accetta, automaticamente va a far parte dell'inconscio, ma poiché **l'unità non può essere divisa da se stessa**, i contenuti inconsci si manifesteranno sotto forma di **sintomi fisici o tematiche di vita**, al fine di tornare nuovamente alla coscienza. In questo modo recuperiamo la nostra sostanziale unità e non possiamo più falsificare ciò che siamo. **La malattia ed i nostri problemi ci rendono onesti!** Malattie e problemi sono la manifestazione visibile di ciò che abbiamo rimosso, quando i contenuti rimossi diventano consci i sintomi e i disagi spariscono dal piano manifesto perché hanno trovato posto nella dimensione non manifesta della nostra coscienza.

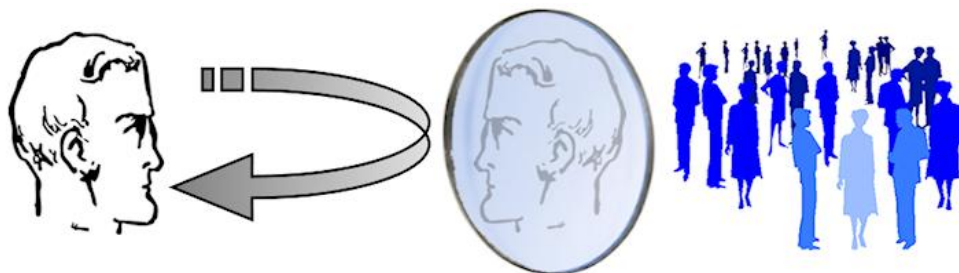
C. I problemi e le malattie sono le nostre opportunità di ritorno all'Unità.

Comprendere, accettare ed integrare parti di noi stessi, precedentemente non riconosciute, equivale a progredire nella crescita interiore e personale. Malattie e problemi diventano i nostri **preziosi alleati** in questo Cammino, perché ci indicano ciò che altrimenti non vedremo (*per completezza cito che anche tutte le cose positive che ci toccano, ci commuovono, ci meravigliano rimandano all'Unità perduta*). Di fatto non si manifesteranno un solo minuto in più del tempo necessario a comprendere ciò che ci interessa per tornare completi.

Vivere una malattia o un problema significa operare - sebbene forzatamente e inconsapevolmente - un **rituale** attraverso il quale la completezza viene ripristinata; ciò che avevamo relegato nell'ombra, infatti, diventa parte del nostro vissuto. Questo ci fa capire perché i rituali di **Psicomagia** di **Jodorowsky** siano così efficaci nello sciogliere ogni tipo di problematica: il rituale da inconsapevole diventa cosciente ed il forte carico emotivo associato al cosiddetto "**Atto Psicomagico**" ne imprime il contenuto nella psiche della persona, che da quel momento in poi avrà integrato il conflitto e avrà risolto il suo problema.

D. Il metodo della domanda: riconoscere i simboli e invertire la proiezione.

Per riconoscere i simboli presenti in un sintomo o in un problema possiamo porci le seguenti domande: "**Cosa mi fa fare questo sintomo-problema che in condizioni normali non farei?**" - "**Cosa mi impedisce di fare questo sintomo-problema che in condizioni normali farei?**". Attraverso il metodo della domanda non cercheremo più la causa di ciò che viviamo su di un piano spazio-temporale (**analitico e orizzontale**), bensì su di un piano atemporale-simbolico (**analogico e verticale**). Inoltre, partendo dagli assunti che **(1)** siamo responsabili di tutto ciò che entra nella nostra vita e **(2)** che l'Ombra altro non è che ciò che non siamo ancora in grado di integrare, iniziamo anche a chiederci: "**Come posso invertire il senso della mia proiezione?**". Quando ci troviamo a **giudicare o colpevolizzare gli altri**, infatti, possiamo riconoscere che il gioco dell'Ombra è in atto, in quanto ciò che imputiamo all'esterno ci appartiene. Se vogliamo affermare la verità dietro le apparenze dobbiamo invertire le nostre affermazioni: "**Il mondo mi rifiuta**" → "**Io voglio rifiutare gli altri**" - "**Al lavoro tutti mi criticano!**" → "**Io voglio criticare i miei colleghi**" - "**Non sopporto le ingiustizie su chi non sa difendersi!**" → "**Voglio essere ingiusto e sopraffare i deboli!**" - "**Odio le persone false!**" → "**Voglio essere falso con gli altri!**" - "**Tu mi hai ferito**" → "**Io voglio ferirti**" - "**Non sopporto chi tradisce**" → "**Io voglio tradire**". Invertendo il senso della proiezione ci riappropriamo di quelle parti di noi stessi che avevamo escluso. Lo stesso meccanismo è valido anche per l'**Ombra positiva**, cioè per quegli aspetti luminosi (Bellezza, Compassione, Saggiazza, ecc..) che non riconosciamo in noi.



L'universo esterno, in realtà, ci fa solo da specchio e dobbiamo imparare ad invertire le nostre proiezioni

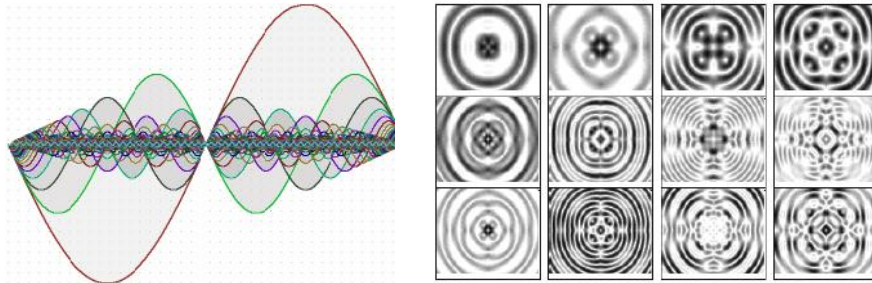
E. La vera guarigione e la vera soluzione dei problemi è solo esoterica e spirituale!

Essersi allontanati dalla propria unità interiore altro non è che essersi separati dalla **Realtà Ultima** dell'esistenza, **ricomporre questa unità corrisponde a fondersi nuovamente con tale Realtà**. Questa Realtà Ultima, questa **Fonte Originaria e Meta Finale** di tutto ciò che esiste, altro non è che Dio ed è per questo che nell'**Advaita Vedanta** si è soliti affermare "**Aham Brahma asmi**" ("**Io sono l'Assoluto**") e "**Tat Tvam Asi**" ("**Tu sei Quello**"). La guarigione e la risoluzione di un problema, da questo punto di vista, diventano un percorso spirituale di ricomposizione della frammentazione del Sé, identificato nella realtà materiale e completamente dimentico della sua vera Essenza.

SCHEMI VIBRAZIONALI E LIVELLI INTERPRETATIVI

Abbiamo visto che il **simbolo** non parla alla mente **analitica** ma a quella **analogica**, non subisce quindi i limiti che la mente razionale possiede e non è strettamente racchiuso in interpretazioni dogmatiche. **Ciò che mantiene in correlazione un significato con il suo significante è il modello (pattern) vibrazionale che caratterizza entrambi**, che è analogo se non proprio identico.

Il pattern vibrazionale può essere intrinsecamente presente nella struttura di un oggetto o di un essere vivente (*come evidenziato nella dottrina delle segnature di Paracelso*) ma può anche ricevere tale modello in virtù di una **impressione emozionale** (individuale o collettiva) nata a seguito di un vissuto esperienziale particolarmente significativo, o perché forte o perché ripetuto nel tempo.



Modi vibrazionali e - a destra - schemi di risonanza evidenziati dagli esperimenti di Cimatrica, grazie ai quali abbiamo visivamente evidenziato come la vibrazione sia morfogenetica, cioè crea le forme.

Esistono, quindi, almeno tre livelli interpretativi diversi dei simboli: **1) universale**: significato generale appartenente all'**inconscio collettivo** dell'intera umanità, la sua natura è **atemporale**; **2) regionale (locale)**: significato presente in uno specifico ambiente micro o macro culturale (ad es. connesso ad una etnia specifica o caratteristico di un'area geografica); **3) personale**: significato limitato all'esperienza soggettiva di un singolo individuo (*connesso alla memoria esperienziale emozionale del soggetto*). Gli ultimi due livelli derivano da un vissuto di natura **temporale**.

La reale natura costitutiva dei simboli è quindi uno schema vibratorio, che può variamente manifestarsi sotto forma di **immagine, colore, suono, forma, sensazione, funzione** a seconda dell'apparato di decodificazione (*la vista, l'udito, la propriocezione, la sensibilità animica, l'intellezione*). Tenendo questo a mente si può comprendere come mai enti apparentemente dissimili tra loro (*ad es. un sentimento, un organo del corpo, un metallo*) siano accomunati sul piano simbolico: **quello che li caratterizza è che possiedono lo stesso modello vibrazionale, il medesimo schema di risonanza.**

E' interessante notare che la stessa fisica sta avanzando l'idea che tutto ciò che esiste in Natura nasca dalla vibrazione di filamenti infinitesimali, le stringhe, che a seconda del modo in cui vibrano producono tutti i **fermioni** e i **bosoni** esistenti (*cioè le particelle elementari costitutive della materia e dell'energia*).

A puro titolo di esempio, e con una notevole semplificazione, vediamo delle correlazioni tra i **planeti astrologici** tradizionali, i **metalli alchemici**, gli **organi corporei** e gli **attributi psichici**.

SATURNO	Piombo (Pb)	Ossa	Rigore, Concretezza
GIOVE	Stagno (Sn)	Fegato	Prosperità, Moralità
MARTE	Ferro (Fe)	Sangue	Energia, Audacia,
SOLE	Oro (Au)	Cuore.....	Autostima, Forza, Positività
VENERE	Rame (Cu)	Vene	Amore, Armonia
MERCURIO	Mercurio (Hg)	Nervi	Intelligenza, Comunicazione
LUNA	Argento (Ag)	Pelle	Sensibilità, Emozionalità



Antichi simboli alchemici rappresentanti l'Argento (Luna) e l'Oro (Sole)

GLI ARCHETIPI

La parola **archetipo** deriva dal greco (**arché** = *origine, principio* | **typos** = *modello, esemplare*) e designa un modello originario da cui sono derivati tutti i modelli successivi ad esso correlati. In ambito esoterico gli Archetipi sono le **vibrazioni originarie fondamentali** con cui Dio ha creato/emanato l'Universo.

Il mondo che ci appare ai sensi è, infatti, caratterizzato da una frammentazione e una differenziazione pressoché infinita, ma ad uno sguardo superiore, che sia di tipo spirituale o scientifico, appare un'unità soggiacente a tutte le molteplicità (**Dio** nella religione, il momento del **Big Bang** o la **Teoria del Tutto** nella fisica).

L'Unità originaria si frammenta e si manifesta come **dualità, trinità, quaternario**, ecc... e queste differenziazioni successive sono proprio gli **Archetipi**, cioè i modelli primari di tutte le forme e di tutte le funzioni dell'Universo.

Ritroviamo lo svolgimento degli Archetipi ben rappresentato dalla successione dei numeri naturali: **(0, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10)**, e questo in ogni aspetto dell'esistenza. Vediamo ad esempio in medicina ... quando iniziamo a studiare il corpo umano, ne studiamo **1**; poi studiamo anche la differenziazione sessuale, che compare verso la 4°-5° settimana di gestazione, e troviamo quindi **2** modelli di riferimento (*femminile, maschile*); poi possiamo studiare le biotipologie individuali e/o le qualità dell'energia nell'organismo, che sono: **3** nella **Psicologia Costituzionale di Sheldon** (*endomorfo, mesomorfo, ectomorfo*) o nella **Medicina Ayurvedica** (*vata, pitta, kapha*); **4** nella **Medicina Ippocratica** (*linfatico, sanguigno, biliare, nervoso, atrabiliare*); **5** nella **Bioenergetica di Lowen** (*schizoide, orale, psicopatico, masochista, rigido*); **6** nella fisiologia energetica della **Medicina Tradizionale Cinese** (*Tai Yang, Yang Ming, Shao Yang, Tai Yin, Shao Yin, Jue Yin*); **7** in **Spagyria** (*Saturno, Giove, Marte, Sole, Venere, Mercurio, Luna*); **8** nella caratteriologia emozionale di **Heymans-Le Senne** (*collerico, passionale, nervoso, sentimentale, sanguigno, flemmatico, amorfo, apatico*) e nella **Psicosintesi di Assagioli** (*fobico, depressivo, ossessivo, paranoide, psicosomatico, schizoide, istrionico, narcisista*); **9** nei tipi psicologici dell'**Enneagramma** (*perfezionista, altruista, manager, romantico, eremita, scettico, artista, capo, diplomatico*).



Il Mago - La Papessa - Il Sole - La Luna

Immagini archetipali tratte dai "Tarots of Dreams" di Ciro Marchetti

La musica, la matematica, la scienza iniziatica, il linguaggio dei sogni, i sintomi delle malattie, gli atteggiamenti corporei si esprimono tutti attraverso immagini archetipali che sono connaturate e intrinseche alla psiche umana, e per questo universali. **La comprensione del linguaggio simbolico è semplice e naturale in quanto è con questo linguaggio che è scritto il Libro della Vita.** Sebbene l'artificiosità della vita moderna sia riuscita a renderne difficile la comprensione, a livello inconscio tutti noi lo padroneggiamo e continuamente ci esprimiamo attraverso di esso, assai di più che attraverso il linguaggio parlato (*basti solo pensare a come il linguaggio non verbale costituisca ben il 65% della comunicazione!*).

"Solo col linguaggio simbolico ci sarà possibile superare il contingente e il definito, per immettere nella nostra conoscenza il trascendente e l'indefinito." (www.esoteria.org)



Il **Viaggio della Vita** mira alla riscoperta di sé, alla conoscenza di ciò che trascende tutto l'impermanente su cui i nostri sensi si fondano, alla Verità ultima, **ma tale Verità non può in alcun modo né essere compresa dalla mente razionale né essere trasmessa a parole** (come si legge nel **Tao Te Ching**: "*Il Tao di cui si può parlare non è il vero Tao*") ed ecco che possiamo avvicinarla proprio grazie al potere dei **simboli**, che non cercano di insegnarci qualcosa, ma solo di risvegliare ciò che già sappiamo, ciò che già siamo!

Indagare la natura degli Archetipi (*tramite la riflessione interiore, la meditazione o altri processi contemplativi*) significa indagare la natura dei mattoni costitutivi dell'Universo e dell'essere umano; fare propria la **"logica analogica"** dei simboli permette di estrarre il corso dell'esistenza dall'ingannevole dimensione orizzontale e ricondurla verso un cammino verticale di **Ritorno all'Essenza**.

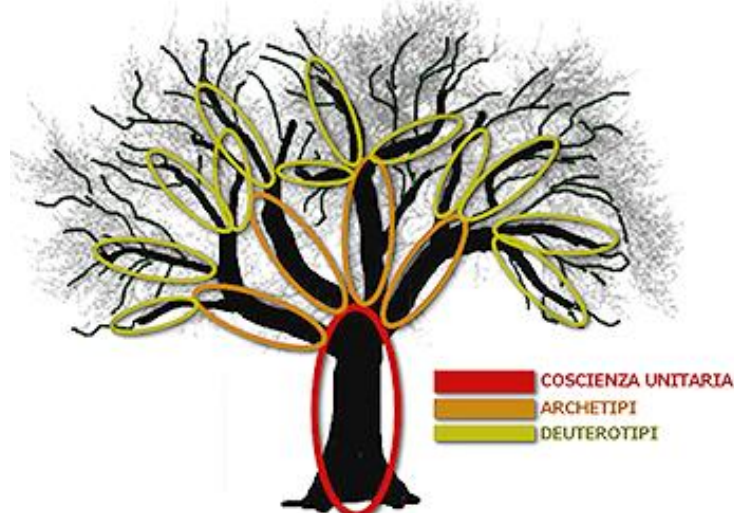
E' importante comprendere che non si può rispondere in modo univoco alla domanda: "**Quanti sono gli Archetipi?**", perché la risposta dipende dal livello di focalizzazione sulla realtà che stiamo adottando e quindi possono esserci più di una "verità".

Al di là dell'**Unità (1)** vi sono dei **numeri "sacri" o "magici"** con cui le tradizioni esoteriche e spirituali sono solite enumerare gli Archetipi fondamentali, tra i più ricorrenti abbiamo i numeri: **2, 3, 4, (5), 7, (8), 9, 12, 22, 64, 72.**



- **2** sono i principi taoisti (**Yin-Yang**), i principi vitali alchemici (**Sole-Fuoco / Luna-Acqua**), ecc...
- **3** sono gli elementi della Trinità cristiana (**Padre, Figlio, Spirito Santo**), i "gioielli" del Buddhismo (**Buddha, Dharma, Sangha**), la trimurti induista (**Brahma, Shiva, Visnù**), la trinità egizia (**Iside, Osiride, Horus**), le sostanze fondamentali dell'Alchimia (**Sale, Mercurio, Zolfo**), i dosha dell'Ayurveda (**Vata, Pitta, Kapha**), i guna indù (**Tamas, Rajas, Sattva**), ecc...
- **4** sono gli elementi naturali (**Terra, Acqua, Fuoco, Aria**), i punti cardinali (**Nord, Sud, Est, Ovest**), le stagioni (**Primavera, Estate, Autunno, Inverno**), i semi dei tarocchi (**Coppe, Danari, Bastoni, spade**), le fasi della Luna, (**Piena, Calante, Nuova, Crescente**), ecc...
- **7** sono i **chakra maggiori**, le **note musicali**, i **planeti tradizionali**, i **doni dello Spirito Santo**, le **virtù teologiche e cardinali**, i **peccati capitali**, le **fiamme del candelabro sacro ebraico**, i **giorni della Creazione**, i simboli dell'**iniziazione massonica**, ecc..
- **9** sono le vibrazioni fondamentali in **Numerologia**, gli archetipi dell'**Enneagramma**, le **Muse greche**, ecc...
- **12** sono le **costellazioni**, i **mesi dell'anno**, le **ore del giorno e della notte**, gli **Apostoli di Gesù**, le lettere che formano il **Nome di Dio** seguendo le mutazioni del Tetragramma ebraico, le **fatiche di Ercole**, i **Cavalieri della Tavola Rotonda**, le **tribù di Israele**, ecc...
- **22** sono le lettere dell'**alfabeto ebraico** e gli **Arcani Maggiori** dei Tarocchi.
- **64** sono gli esagrammi dell'**I Ching**, ma anche il numero di informazioni codificate dal nostro **DNA**.
- **72** sono i gradi dello **Zodiaco**, i **Geni Cabalistici**, i **Nomi di Dio**, le regole dei **Cavalieri Templari**, gli anni della tradizione **Rosa+Croce**, ecc...

Se visualizziamo l'intera realtà come un **albero**, il tronco è la **Coscienza Divina (unitaria)**, i rami principali sono gli **Archetipi fondamentali** della Creazione (*in numero variabile, appunto, secondo la tradizione di riferimento*) e le ramificazioni ulteriori sono i simboli derivati presenti in tutte le forme, i suoni, i pensieri, i colori e le azioni di cui si compone l'esistenza, potremmo anche chiamarli **deuterotipi**, lett. **modelli secondari**, che ramificandosi a loro volta diventano virtualmente infiniti.



L'Albero (cosmico) degli Archetipi

Riassumendo possiamo dire che: "**Tutto è simbolo!**", perché tutto ciò che esiste è creato sulla matrice di pochi Archetipi fondamentali e, in ultima analisi, rimanda ad essi. La realtà è suddivisibile in molti piani e livelli, ma ciò che accade ad un livello (*ad es. sul piano materiale*) corrisponde sempre, in un modo sincronico che noi possiamo disvelare proprio grazie ai simboli, a ciò che è presente sugli altri livelli (*ad es. sui piani eterici, astrali, mentali, spirituali*).

Lo scopo di un vero Ricercatore è quello di **riconoscere ed integrare tutti i Principi Primi della realtà**. **La comprensione di tutte le sfaccettature del Creato ci permetterà di comprendere chi siamo veramente e di conoscere il Divino che trasportiamo in noi**, sintesi ultima di tutte queste sfaccettature!

I QUATTRO ELEMENTI

I **Quattro Elementi**: **Terra**, **Acqua**, **Fuoco** ed **Aria** (a cui va correlato anche l'**Etere** come quinto elemento e quintessenza dei precedenti) sono presenti universalmente nelle tradizioni occidentali ed orientali (**egizia, greca, ebraica, persiana, indiana, cinese, giapponese**, ecc.). Questi Archetipi Originari rappresentano **le matrici fondamentali della Creazione ed altrettanti regni del Cosmo**, dimore di **Spiriti Elementali** che guidano gli influssi degli elementi fino al piano materiale (**Gnomi** per la Terra, **Ondine** per l'Acqua, **Silfidi** per l'Aria e **Salamandre** per il Fuoco). **Tutti questi elementi coesistono in noi e muovono le dinamiche di creazione-preservazione-distruzione della Vita**. Il carattere individuale di ogni essere vivente è plasmato proprio dalla maggiore o minore presenza di essi.

TERRA

La Terra, in Alchimia, è un elemento **femminile passivo**, che caratterizza la Natura in generale e costituisce la **matrice** sulla quale poggia la Creazione e su cui la Creatività Divina può agire plasmando le creature; è la *prima materia* dell'Alchimia (il Sale). E' composta da **Freddo** e **Secco**. La sua dimensione sotterranea (ctonia) la rende un simbolo efficace delle profondità dell'inconscio e, infatti, in Medicina Olistica il corpo è considerato come la **sede dell'Inconscio** ed i contenuti che non si appalesano alla coscienza possono manifestarsi attraverso i sintomi fisici.

Positivo: radicamento, concretezza, fertilità, prosperità, nutrimento, costanza, appagamento, equilibrio, pazienza, fiducia, rispetto, sincerità, puntualità, tenacia, responsabilità, tolleranza.

Negativo: *apatia, diffidenza, falsità, inaffidabilità, inerzia, lentezza, noia, pessimismo, avidità materiale.*

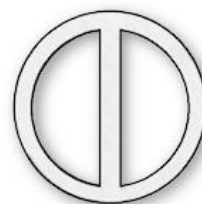


ARIA

L'Aria, in Alchimia, è un elemento **maschile attivo**, leggero, composto da **Caldo** ed **Umido**. Corrisponde al respiro, al vento, allo Spirito. E' il **respiro cosmico** che si identifica col flusso del Verbo; è l'etere invisibile che pervade l'intero Universo e che noi assorbiamo con la respirazione. All'Aria corrispondono tutte le facoltà della mente e dell'intelletto sia intuitivo che razionale, ad essa appartiene tutto il **mondo delle Idee Archetipiche** (poste dietro il velo del mondo fisico, tali Idee, come l'Aria, non si vedono e non si afferrano, eppure esistono e reggono l'intera esistenza).

Positivo: comunicazione, ispirazione, socievolezza, scambio, intelligenza, saggezza, vivacità, accortezza, allegria, diligenza, gentilezza, giocosità, gioia, ispirazione, poteri psichici e mentali, ottimismo.

Negativo: *ansia, dispersione, debolezza, disprezzo, indecisione, inettitudine, fuga dalla realtà.*



ACQUA

L'Acqua, in Alchimia, è un elemento **femminile passivo**, discendente, composto da **Freddo** ed **Umido**; in vari modelli di pensiero è l'elemento vitale da cui tutto nasce (ad es. per il filosofo greco **Talete di Mileto** è il principio di tutte le cose). Come i corsi d'acqua tendono a incontrarsi, a riunirsi, a crescere insieme, così l'Acqua tende ai legami, all'unione fino alla dipendenza, anche se interrotta da cicliche separazioni. L'Acqua **vince cedendo** e cambiando forma, senza opporre resistenza ma adattandosi.

Positivo: flessibilità, recettività, passività, tendenza alla caduta, sessualità, purificazione, defusione, altruismo, capacità di abbandono, sogni, ricordi, intuito, emozioni, sentimenti, compassione, condivisione.

Negativo: *dipendenza, passività, sensi di colpa, attaccamento, emozionalità incontrollata, lunaticità.*

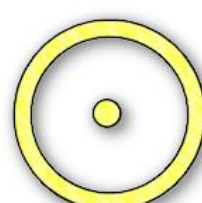


FUOCO

Il Fuoco, in Alchimia, è un elemento **maschile attivo**, creativo, vivace, ascendente, composto da **Caldo** e **Secco**. E' il solo agente capace di compiere la trasmutazione dei metalli. Il fuoco come **simbolo della Luce** simboleggia il superamento delle paure inconscie e il risvegliarsi della Coscienza, diventa pericoloso solo se sfugge al controllo mentale e sopramentale. Il Fuoco è anche l'elemento delle **iniziazioni superiori**.

Positivo: azione, potere, forza, passione, calore, coraggio, determinazione, entusiasmo, creatività, attività, dinamicità, trasformazione, autorità, indipendenza, creazione, curiosità, movimento, produttività.

Negativo: *violenza, distruzione, avidità, irritabilità, distruzione, intolleranza, gelosia, odio.*



ARCHETIPOLOGIA ARCANGELICA

Dalla correlazione tra la **simbologia planetaria** utilizzata in **Alchimia** ed **Astrologia** e gli **Archetipi degli Arcangeli** (dalla tradizione comparata del **Cristianesimo**, **Ebraismo** ed **Islamismo**) nasce un modello a 12 elementi che permette di categorizzare le energie che operano nel nostro corpo, nel piano psicodinamico, nelle forme della Natura e negli influssi dello Spirito. Di seguito un semplice elenco delle caratteristiche fondamentali di ciascuno **Archetipo Arcangelico-Planetario**.

MARTE-CAMAEEL



DINAMISMO
ENERGIA
AZIONE
VITALITA'
INTRAPRENDEZA
AUDACIA
RESISTENZA

SATURNO-BINAEEL



CONCRETIZZAZIONE
RADICAMENTO
CONCENTRAZIONE
STABILITA'
RESPONSABILITA'
SERIETA'
RIFLESSIONE
CAUTELA
RISERVATEZZA

PLUTONE-AZRAEL



ISTINTI
INCONSCIO
MISTERO
SESSUALITA'
MORTE
RINASCITA
PIANI DI POTENZA

LUNA-GABRIEL



FLUIDITA'
ADATTABILITA'
EMOZIONI
ISPIRAZIONE
INTUIZIONE
MUTEVOLEZZA
SENSIBILITA'

GIOVE-HESEDIEL



BENESSERE
SODDISFAZIONE
ABBONDANZA
PIACERE
PROSPERITA'
RICCHEZZA
GIUSTIZIA
POTERE PERSONALE

TERRA-URIEL



EQUILIBRIO
STABILITA'
CENTRATURA
COERENZA
FIDUCIA
APPAGAMENTO

VENERE-HANIEL



AMORE
BELLEZZA
EQUILIBRIO
ARMONIA
GIOIA
PERDONO
PACE INTERIORE

SOLE-MICHAEL



CORAGGIO
AUTODETERMINAZIONE
SUCCESSO
VOLONTA'
AUTOSTIMA
FORZA INTERIORE
CENTRATURA SPIRITUALE

MERCURIO LUNARE RAPHAEL



ESPRESSIONE
VERBALIZZAZIONE
VERITA'
INTELLIGENZA
CHIAREZZA MENTALE
ABILITA' - TRASMUTAZIONE

MERCURIO SOLARE RAPHAEL



COMUNICAZIONE
SPOSTAMENTI
CONTATTI
SCAMBIO
RELAZIONALITA'
TERRITORIO

NETTUNO-ASARIEL



SENSITIVITA'
INTUIZIONE
CHIAROVEGGENZA
MISTICISMO
SPIRITUALITA'

URANO-RATZIEL

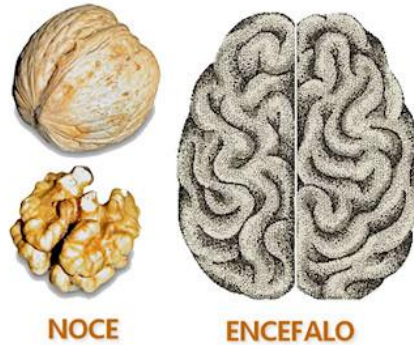


SAGGEZZA
CONSAPEVOLEZZA
PIANI DI COSCIENZA
TRASCENDENZA
LIBERTA'
SAPIENZA

LA DOTTRINA DELLE SEGNATURE

Ogni simbolo porta con sé il significato che rappresenta e questo è ben conosciuto nella “**dottrina delle segnature**” (in latino *signatura = firma*), che ci dimostra come tutto ciò che esiste è correlato e plasmato da un numero limitato di modelli archetipali. Tale dottrina era applicata in epoca medievale e in seguito rinnegata a causa della predominanza egemonica del pensiero concreto-razionale, fino ad essere oggi considerata né più né meno una superstizione.

Una segnature non è altro che **una similitudine tra enti diversi che ci aiuta ad identificare, per via analogica, le loro proprietà e funzioni**. Ad es. l'interno commestibile di una noce assomiglia al cervello umano e, per la teoria delle segnature, può essere utilizzato per curare disturbi cerebrali; in effetti l'analisi moderna ha rivelato che la noce è ricca in **serotonina, omega 3 e vitamina B6 ed E**, nutrienti essenziali per le funzioni cerebrali.



Similitudine tra una noce e il cervello umano

“Sia letteralmente che in modo figurato, le noci sono **“il cibo del cervello”**. Fisicamente la noce sembra anche molto simile al cervello umano. Il sottile strato verde che copre esternamente le noci, prima di come le vediamo esposte nei supermercati, è simile al **cuoio capelluto**. Il duro guscio di una noce è paragonabile ad un **teschio**. La sottile membrana dentro, che funge da partizione tra le due metà della noce, è come la **membrana cerebrale**. La forma della noce stessa richiama i due emisferi del cervello umano.

Le noci sono costituite dal 15 al 20 per cento di proteine e contengono **acido linoleico** (omega-6 acidi grassi) e di **acidi alfa-linoleici** (acidi grassi omega-3). La **vitamina E** e la **vitamina B6** le rendono un'ottima fonte di nutrimento per il sistema nervoso. Gli acidi grassi omega 3 delle noci sono particolarmente utili per le funzioni cerebrali. Il nostro cervello è costituito per più del 60% di grassi strutturali, che devono essere in primo luogo **grassi omega-3**, presenti ad esempio nelle noci e nel lino, per far funzionare correttamente le sue membrane cellulari. Le membrane cellulari, principalmente composte di grassi, sono i guardiani delle cellule. I grassi Omega-3, flessibili e fluidi per natura, rendono facile, per le sostanze nutritive, passare attraverso la membrana esterna della cellula e aiutano a rimuovere i rifiuti in modo efficiente. Le noci possono anche aiutare a correggere i livelli di serotonina del cervello umano. La **Serotonina** è una importante sostanza chimica del cervello che controlla sia il nostro umore e che il nostro appetito.” (Dal sito: NaturaCura.it)

Oggi ritroviamo l'uso delle segnature in varie *Medicine Naturali* (in particolare nella **Spaghyria** e nella **Medicina Cinese**). Spesso i segni identificativi sono letti nella forma e nel colore della pianta, ma si possono ritrovare anche in altre caratteristiche; ad es. nei Fiori di Bach l'**Impatiens Giandulifera** (detta “*Non-mi-toccare*”) è usata negli stati di agitazione ed ipercinesia, come caratteristica peculiare ha un frutto che proietta con forza i semi in tutte le direzioni, non appena viene toccato. Di seguito alcune segnature interessanti tratte da qui: www.naturopatiaonline.eu/wordpress/?p=647

- **Eufrazia** - “segnata per gli **occhi**”, usata per decongestionare gli occhi, ha i fiori che assomigliano all'iride (**segnatura per forma**).
- **Tarassaco** - “segnato per il **fegato**”, usato nei problemi epatici, ha un fiore giallo come la bile (**segnatura per colore**) e l'irradiazione dei petali assomiglia a quella dei lobi epatici (**segnatura per forma**).
- **Passiflora** - “segnata per il **cuore**”, cura gli scompensi generati da emozioni troppo intense, ha un fiore in cui sembra di riconoscervi i chiodi della croce e la corona di spine (**segnatura per forma**).
- **Chelidonia** - “segnata per il **fegato**”, aiuta l'eliminazione della bile, possiede dei fiori gialli (**segnatura per colore**).
- **Borsa del Pastore** - “segnata per il **cuore**”, utilizzata contro le emorragie, possiede piccole foglie a forma di cuore (**segnatura per forma**).
- **Portucala** - “segnata per i **reni**”, usata nelle malattie renali, ha i frutti che assomigliano ai reni (**segnatura per la forma**).
- **Iris** - “segnata per il **sangue**”, usata per curare le contusioni, ha dei fiori violacei (**segnatura per colore**).
- **Vite Rossa** - “segnata per il **sangue**”, usata per proteggere le vene e riattivare la circolazione, ha foglie rosso sangue (**segnatura per colore**) e nervature che ricordano le vene (**segnatura per forma**). Di fatto, a livello scientifico, contiene flavonoidi e tannini antocianici con proprietà antiossidanti e vasoprotettrici.
- **Equiseto** - “segnato per le **ossa**”, impiegato per la cura delle malattie della colonna vertebrale, ha una struttura simile ad una spina dorsale (**segnatura per forma**). Di fatto, a livello scientifico, oggi sappiamo che è in grado di apportare calcio, magnesio ed altre sostanze che favoriscono il metabolismo osseo.
- **Eucalipto** - “segnato per i **polmoni**”, usato per bronchiti, tosse, asma e altre patologie respiratorie, ha lunghe foglie cadenti che ricordano i lobi polmonari (**segnatura per forma**). Di fatto, a livello scientifico, è ricco di composti terpenici altamente attivi con proprietà balsamiche, antibatteriche, antivirali.

ALCUNI SIMBOLI UNIVERSALI

Nell'approccio alla simbologia bisogna sempre tener presente che i simboli, anche quando hanno una **valenza universale**, possono sempre aver acquisito un **significato più soggettivo** se vi sono state esperienze emozionali importanti che li hanno riguardati. Ad esempio **nell'interpretazione psicologica dei sogni è possibile che il significato soggettivo di un simbolo prevalga su quello generale** (in genere sogniamo quei simboli che abbiamo bisogno di integrare).

Anche il corpo ha una sua **mappatura somato-psichica** (nella Nuova Medicina di Hamer si direbbe "biologica") di valenza generale, infatti un determinato organo è correlato allo stesso, specifico, significato psichico negli essere umani come negli animali. Qualora però un individuo abbia avuto un'esperienza particolare che abbia interessato una determinata zona del corpo, ecco che quella zona corporea assumerà per lui una correlazione somato-psichica del tutto soggettiva e specifica (*pur rimanendo anche, più basalmente, il significato universale*). Di seguito qualche simbolo universale in sintesi:



Ñ	ACQUA	fonte di vita - emozioni - fluidità - purificazione - adattabilità - energia vitale
Ñ	ALBERO	vita - evoluzione - morte e rinascita
Ñ	ALI	elevazione - libertà - indipendenza - proiezione verso il futuro
Ñ	BOCCA	nutrizione - respiro - parlare - sessualità
Ñ	CANDELA	Dio - luce - fede - speranza
Ñ	CAPELLI	forza vitale - energia personale
Ñ	CERCHIO	perfezione - ciclicità - morte e rinascita - cielo
Ñ	CRISTALLO	perfezionabilità della materia - luce
Ñ	CROCE	unione - unificazione - intermediazione - orientamento - identificazione - centratura
Ñ	FIORE	energia vitale - gioia di vivere - gioventù - armonia - virtù - spontaneità - purezza
Ñ	FONTE	sorgente di vita - continuo rinnovamento e ringiovanimento
Ñ	FUOCO	energia - vita - purificazione - illuminazione - capacità procreativa
Ñ	LINEA	rettezza - essenzialità - scopo - demarcazione
Ñ	LUNA	femminile - femminilità - mutevolezza - periodicità - conoscenza teorica indiretta
Ñ	MASCHERA	trasformazione - identificazione in ciò che vuole rappresentare
Ñ	MORTE	passaggio di stato - cambiamento - abbandono di ciò che per noi è diventato inutile
Ñ	NASO	capacità di definire - individuare - orientarsi - chiarezza
Ñ	OCCHIO	veggenza - conoscenza sapienziale - visione
Ñ	PUNTO	"hic et nunc" (qui e ora) - origine e fine delle cose - centratura
Ñ	QUADRATO	terra - mente razionale - stabilità - ristagno
Ñ	ROCCIA	solidità - stabilità - origine - immobilità
Ñ	RUOTA	movimento - circolazione - ciclicità e rinascita
Ñ	SERPENTE	forze del profondo, primordiali - trasformazione
Ñ	SOLE	divinità - nutrimento e calore - centro irradiante - bontà - perfezione - illuminazione
Ñ	SPADA	rettezza - giustizia - luminosità - potenza
Ñ	SPECCHIO	conoscenza di se stessi, delle cose - verità - sincerità
Ñ	SPIRALE	evoluzione - dinamicità - movimento ciclico
Ñ	STELLA	ordine cosmico - fonte e luce nell'oscurità
Ñ	TRIANGOLO	trinità - perfezione divina - armonia - sintesi - saggezza
Ñ	VENTO	movimento - comunicazione - alito vitale - libertà